



Comune di Sesto Fiorentino	
UFFICIO ATTI DELIBERATIVI	
14 SET. 2016	
PROTOCOLLO N.	51970
CAT.	2 CL. 3.2

Al Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: ODG relativo all'Integrazione del Piano di Indirizzo Territoriale dal Consiglio Regionale della Toscana, con previsioni urbanistiche relative alla eventuale realizzazione della Pista Aeroportuale definita 12/30 dell'aeroporto di Firenze e sentenza del TAR della Toscana n.1.310 del 2016

Il Consiglio Comunale di Sesto Fiorentino

RITENUTO che il Parco della Piana debba continuare ad essere elemento ordinatore di tutto il sistema territoriale di riferimento, e dunque alla base dei criteri di ammissibilità delle diverse funzioni e infrastrutture al centro dello sviluppo sostenibile di questo quadrante della Toscana;

CONSIDERATO che lo sviluppo del Polo Scientifico dell'Università degli Studi di Firenze ed il Centro Nazionale di Ricerca, previsto dagli strumenti urbanistici vigenti, verrebbe compromesso dalla realizzazione della Pista Parallela cosiddetta "12-30", a causa del forte impatto acustico-ambientale di tale opera;

CONSIDERATO che la Piana Fiorentina è il più grande Polo Industriale della Toscana e il quarto polo Industriale d'Italia, con una vocazione manifatturiera sviluppatasi nei decenni anche grazie alle scelte urbanistiche e infrastrutturali compiute per questa area, e che la Regione Toscana nei decenni precedenti ha sostenuto questo tipo di sviluppo assieme ai comuni della Piana Fiorentina e che poi la Regione stessa, per volere del suo massimo rappresentante istituzionale, ha compromesso questo tipo di sviluppo, con la scelta di aprire l'integrazione al P.I.T. della Regione Toscana.

CONSIDERATO che il Nucleo di Valutazione dell'impatto Ambientale della Regione Toscana nella seduta del 6 Novembre 2015, esprime un parere negativo incontrovertibile, e quindi pone la non possibilità di procedere a V.I.A. per le carenze di progettazione, che pur se integrate, non permettono un parere compiuto, relativamente a tutte le componenti ambientali interessate e che conseguentemente rimangono ancora componenti non valutabili.

PREMESSO che questo comporta per la prima volta nella storia della nostra Regione, uno scollamento e un comportamento di imposizione, oltre alle linee guida che la stessa politica e il Consiglio Regionale hanno adottato negli strumenti urbanistici e di pianificazione e il suo vertice istituzionale.

PREMESSO che l'area di interesse coinvolta dalla variante al PIT approvata dal Consiglio Regionale era stata fino ad oggi pensata, negli strumenti urbanistici, come una grande opportunità ambientale e di sviluppo sostenibile, a salvaguardia dell'equilibrio dell'intera area del centro Toscana e garantendo al contempo sviluppo sostenibile, e sicurezza idrogeologica.

RITENENDO fondamentale collocare lo sviluppo del sistema aeroportuale toscano in una strategia comune europea per lo sviluppo infrastrutturale e ambientale, attribuendo all'Aeroporto di Firenze e a quello di Pisa ruoli differenziati ed in particolare affidando a quello fiorentino il ruolo di City Airport ed a quello pisano il ruolo di scalo internazionale e per voli Low Cost;

PRESO ATTO CHE nella Sentenza del TAR della Toscana n.1310 del 2016 vengono accolte tante censure sul procedimento ed in particolare sulla procedura di valutazione VAS con le relative incongruità che avrebbero permesso poi di aprire alla procedura di VIA Ministeriale per la Nuova Pista, rimarcando tuttavia che il Procedimento VIA è sottostante a quello di VAS, come il Parco Agricolo della Piana " soggetto ordinatore" è sovrastante al Nuovo Aeroporto.

PRESO ATTO delle dichiarazioni del Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi dalla quale emerge che è Sua intenzione presentare ricorso avverso la sentenza del TAR della Toscana n.1.310 del 2016 (all. estratto §1) che ha annullato l'atto di integrazione al Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) n.61 del 2014 su Parco Agricolo della Piana e sottostante qualificazione aeroportuale.

IMPEGNA PERTANTO IL SINDACO E LA GIUNTA:

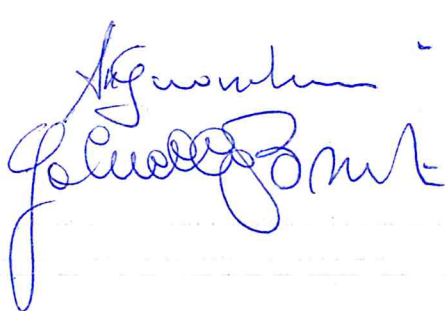
A riaffermare il ruolo del Parco della Piana come elemento ordinatore rispetto a tutto il sistema territoriale di riferimento, rinnovando pertanto, alla luce delle criticità sopra descritte e degli strumenti urbanistici del Comune di Sesto, la contrarietà alla previsione di pista parallela

A chiedere alla Regione Toscana e al suo Presidente di NON PROCEDERE a presentare ricorso al T.A.R. contro la sentenza 1310 del 2016

Ad adoperarsi per attivare incontri con gli organismi rappresentativi territoriali, i comitati, le associazioni, i rappresentanti delle categorie economiche e sindacali della Piana per approfondire le tematiche e valutare ulteriori soluzioni alternative "ambientalmente, sanitariamente ed economicamente più sostenibili"

IMPEGNA IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

A trasmettere il presente ODG al Presidente, alla Giunta ed ai Gruppi Consiliari della Regione Toscana e ai Sindaci dei comuni di Firenze, Prato, Campi Bisenzio, Calenzano, Signa, Carmignano, Poggio a Caiano e Pisa, nonché agli organi della Città Metropolitana. A trasmettere ai mezzi di stampa il presente O.D.G. anche come forma di richiesta pubblicitaria per divulgare maggiormente la richiesta e renderla pubblica



ANDREA GUARDUCCI

GABRIELLA BRUSCHI